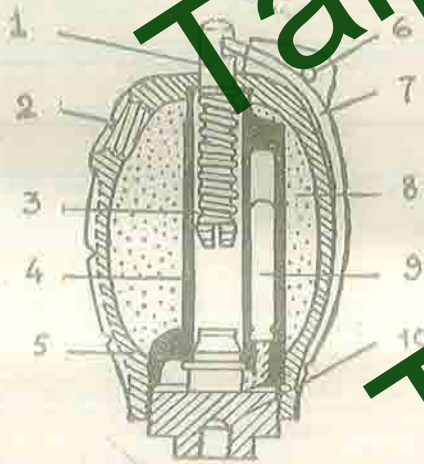


mini della squadra o del plotone siano a riparo o a terra. Il peso della bomba è di 675 grammi.

2. — **Descrizione.**

Si spieghi e si dimostri (vedi fig. 1).

La bomba consiste in un involucro in ghisa riempito di alto esplosivo. Al centro del-



- 1 percussore
- 2 tappo a vite dell'apertura di riempimento
- 3 molla del percussore
- 4 manicotto centrale
- 5 involucro di ghisa
- 6 spillo di sicurezza
- 7 leva del percussore
- 8 esplosivo
- 9 detonatore
- 10 tappo a vite del fondello

Fig. 1

L'involucro è alloggiato il percussore con molla. Il percussore e la molla sono tenuti a posto da una leva inserita in un alloggiamento situato sulla testa del percussore. La leva è assicurata da uno spillo di sicurezza passante sopra di essa ed inserito nei fori di due alette sporgenti sul lato esterno dell'involucro. La bomba è dipinta di nero, con una fascia rossa oppure con croci rosse.

3. — **Esame.**

Si spieghi e si dimostri, facendo eseguire praticamente alla squadra:

1) Prima misura di sicurezza. Si tolga il tappo a vite del fondello e ci si accerti che la bomba non sia innescata. Tale precauzione deve essere sempre presa prima di intraprendere qualsiasi istruzione sul maneggio delle bombe.

2) Prima di effettuare il lancio, occorre accertarsi che la bomba sia pronta per il lancio. L'inosservanza di quanto sopra potrà provocare uno scoppio anticipato e potrà impedire addirittura il funzionamento.

3) Osservare che la leva del percussore sia saldamente incastata nell'alloggiamento ricavato nel percussore stesso, e che aderisca all'involucro della bomba (qualora ciò non fosse, può essere piegata adattandola alla curvatura della bomba quando quest'ultima venga smontata). Assicurarsi che le alette non siano nè in-

oscillazione del braccio, libera, naturale e nello stesso tempo vigorosa.



- 1 corpo girato a destra
- 2 occhi volti all'obiettivo
- 3 indice all'anello
- 4 impugnare fermamente
- 5 mano aderente al corpo
- 6 gambe aperte

Fig. 3 — Posizione di «Pronti».

2) Pronti. — Si prenda una bomba, tenendola fermamente nella mano destra con il fondello in basso, la leva sotto la base delle dita e il pollice sotto la vite del foro di riempimento.

Porre l'indice o il medio della mano sinistra attraverso l'anello dello spillo di sicurezza, le mani con le nocche verso l'alto e vicine al busto. Guardare il bersaglio, volgersi a destra e bilanciare il corpo portando in fuori il piede sinistro verso il bersaglio.

3) Lancio. — Tenendo il braccio sinistro fermo e aderente al corpo, tirar via lo spillo (durante le esercitazioni pratiche si insiste sull'azione della rimozione dello spillo) tirando la mano destra in basso ed indietro. Si fissino gli occhi in avanti in direzione del bersaglio, tenendo la spalla sinistra volta verso il bersaglio. Si scivoli all'indietro il più possibile consentendo al braccio sinistro (e se è necessario al piede), di sollevarsi naturalmente. Senza intervallo oscillare rapidamente in avanti facendo effettuare al braccio destro una rotazione verso l'alto e si lasci andare la bomba. Osservare la caduta della bomba. (Vedi figure 3, 4, 5 e 6).

II) L'istruttore sorvegli ciascun uomo a turno mentre lancia due bombe. Il resto della squadra imiterà contemporaneamente l'azione del lancio senza l'uso della bomba.

Nota. — Se uno dei lanciatori fa errori notevoli in direzione, tali errori possono essere corretti facendogli cambiare la posizione del piede.

III) Far seguire praticamente quanto si è detto all'equadra posta davanti ad un filo steso

orizzontalmente in alto, in modo da abituare gli uomini a un lancio in alto.



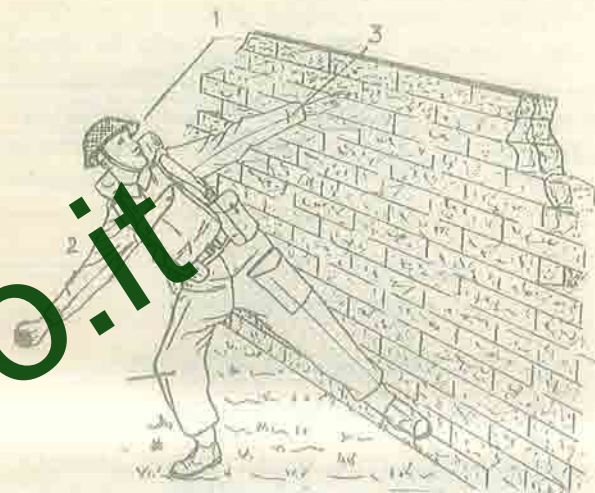
- 1 spillo ritirato e trattenuto col dito
- 2 braccio disteso
- 3 gambe aperte

Fig. 4 — Lancio (1)

Per questo esercizio pratico la squadra deve essere su di una sola riga.

Si punti al bersaglio e si pratichi il lancio come al precedente paragrafo II.

Nota. — Se non si dispone di un filo steso in alto si ricorra ad un albero di circa 4 o 5 metri o ad un filo steso fra due alberi di tale altezza.



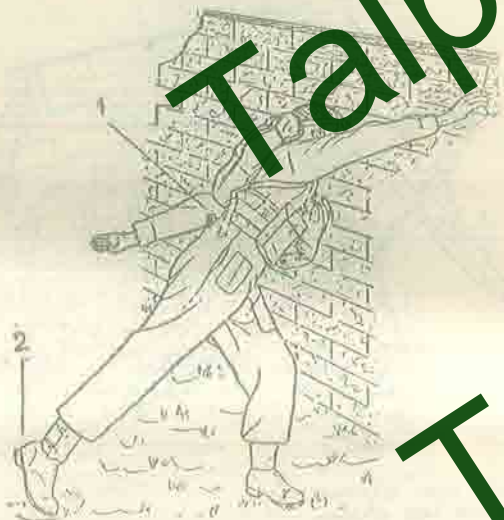
- 1 occhi volti all'obiettivo
- 2 braccio ben disteso
- 3 braccio sollevato
- (1) ginocchio destro deve essere disteso

Fig. 5 — Lancio (2)

IV) Si pratichi il lancio con tutta la squadra da differenti tipi di luoghi protetti (trincee ecc.). La posizione del lanciatore deve essere modificata secondo le condizioni del luogo in cui si effettua il lancio, il quale luogo può render

necessario ingiunocchiarsi, sdraiarsi o stare in piedi.

Il lanciatore deve osservare la direzione del bersaglio prima del lancio e seguirlo con gli occhi finchè la caduta della bomba.



1 aiutare il lancio col peso del corpo
 2 tallone alzato
 (Il peso del corpo deve gravitare sul piede che è più avanti)

Fig. 6 — Lancio (3).

In alcuni casi, come quello in cui si lanci la bomba dentro un veicolo armato, o attraverso un'apertura in un muro, la bomba può essere « introdotta » o « lanciata lentamente ».

Non appena un uomo ha acquistato fiducia nel lancio delle bombe da un luogo protetto, deve essere addestrato a lanciarle in boschi fitti e nel farle cadere nelle finestre, nelle aperture di pareti ecc.

Tutte le reclute debbono essere addestrate al lancio ad alto angolo, ma non appena il lanciatore ha acquistato fiducia, egli deve essere incoraggiato a lanciare dal basso e in ogni modo che si addica alle circostanze nelle quali la bomba è impiegata.

LEZIONE III

Lancio di bombe col fucile

Nota per l'istruttore.

Questa lezione tratta del congegno di lancio n. 1 e 2 e del loro impiego per il lancio delle bombe n. 68 e 36. Gli istruttori insegneranno solo le caratteristiche principali del tipo sul quale svolgono la istruzione.

Il tempo che rimanesse disponibile dopo questa lezione, verrà dedicato a rivedere la lezione I.

Materiali necessari. Congegno di lancio; cartuccia di salistrada già usata; alzo per bomba n. 68; bomba addestramento del n. 36 con ricambio contro il gas (una per l'istruttore e una per ogni uomo).

1. — Si spieghi che, per lanciare una bomba con il fucile, si applica ad esso il congegno di lancio, si mette in questo congegno la bomba e si carica il fucile con una cartuccia di balistite.

Vi sono alcune misure precauzionali da tener presenti nel lancio di bombe con il fucile. Esse sono:

1) Dovranno essere usate soltanto cartucce di balistite. Nel caso della cartuccia da 7 mm, la metà della sua lunghezza è spinta di neve per poterla distinguere dalle altre cartucce.

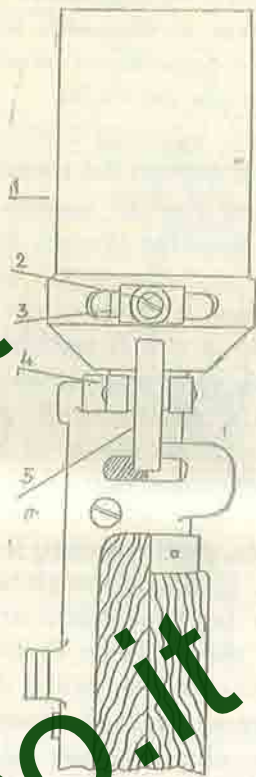
2) In nessun caso si impiegano cartucce a pallottola per il lancio delle bombe. In casi di grave necessità possono essere sparate cartucce a palla attraverso il congegno di lancio vuoto, solo però a distanze limitatissime.

2. — Congegno di lancio n. 1 Mark I per uso con il fucile n. 1 (S.M.L.E.).

Si spieghi. (Vedere fig. 7).

Il tubo del congegno di lancio è di forma cilindrica e presenta internamente una impugnatura ove si avvita la base di chiusura. Nella parte inferiore del tubo si trova un'apertura per la sfuggita dei gas. Questa apertura è chiusa da uno schermo mobile che può essere bloccato da un apposito nottolino d'arresto. Quando si effettua il lancio della bomba o 68, l'apertura per la fuoruscita dei gas viene tenuta completamente chiusa. La base di chiusura presenta una impa-

natura all'esterno per adattarsi al tubo del congegno ed ha un foro centrale filettato al quale



1 tubo
2 nottolino d'arresto
3 schermo mobile
4 base di chiusura
5 impugnatura

Fig. 7

viene avvilita la vite di regolazione la cui testa presenta un taglio che permette l'uso della baionetta per stringerla ed allentarla.

Sotto alla base vi sono due leve ad uncino che si incastrano negli incavi situati ai lati dell'estremità anteriore del fucile.

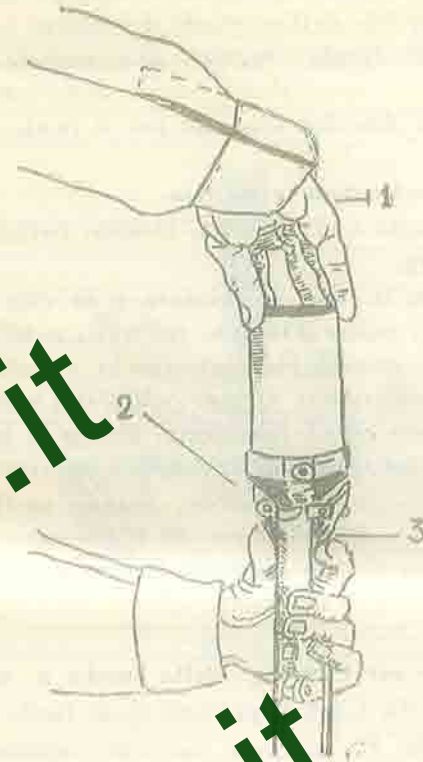
3. — *Innesto e disinnesto del congegno di lancio.*

Si spieghi e si dimostri facendo eseguire praticamente alla squadra. (Vedere fig. 8).

1) *Innesto dell'apparato di lancio.*

Svitare la base di chiusura per circa tre giri e assicurarsi che la vite di regolazione posta sulla fascia interna della base sia anche svitata per circa 3 mm. Si ponga il congegno di lancio sulla estremità anteriore del fucile in modo tale che il grande incavo della base di chiusura sia rivolto verso il fermo della baionetta. Se l'innesto si effettua in piedi o seduti, il fucile può essere tenuto con la canna sporgente attraverso la ginocchia. Con la mano destra avvitare strettamente il tubo sul congegno di lancio alla base di chiusura. Inserire la punta della baionetta nella imboccatura del tubo, incastrarla nel taglio della vite di regolazione ed avvitare nel senso delle lancette dell'orologio finchè sia stretta.

Disinnesto. — Svitare il congegno per 2 o 3 giri, far scorrere il pollice e l'indice fino alle estremità anteriori delle leve ad uncino. Preme-



1 mano destra che tiene il tubo in basso strettamente
2 incavo della base di chiusura adattantesi al fermo della baionetta
3 leve ad uncino che vanno fino ad impegnarsi negli incavi dell'estremità anteriore del fucile

Fig. 8

a) *Descrizione.* (Vd. fig. 11).

Si spieghi.

Il tubo del congegno di lancio è munito di un anello per mezzo del quale la compressione del gas può esser regolata in modo da ottenere diverse gittate.

Quando si lancia la bomba i due tubi i fori debbono essere chiusi.

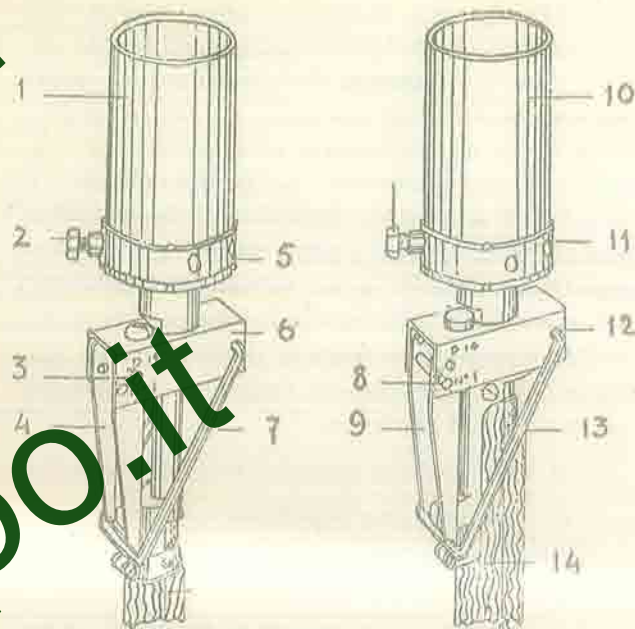
Il tubo viene unito all'asea dell'ultima porta ad un'estremità 2 e 3 di fori, la prima contraddistinta dal marchio «P. 14» e l'altra «N. 1». Il congegno di accoppiamento è attaccato alla base per mezzo dello spinotto del congegno di accoppiamento. Quando il congegno di lancio viene impiegato col fucile N. 1, il congegno di accoppiamento deve essere attaccato alla base inserendo lo spinotto nel foro «N. 1» e nel più basso dei due buchi nel congegno di accoppiamento. Quando il congegno di lancio viene usato sia con il fucile modello 17 che con quello modello 17, lo spinotto deve essere inserito nel foro «P. 14» in connessione con il foro superiore del congegno di accoppiamento.

All'altra estremità della base è fissata la barra di accoppiamento.

b) *Innesto e disinnesto del congegno di lancio.*

Si spieghi e si dimostri, facendo eseguire praticamente dalla squadra.

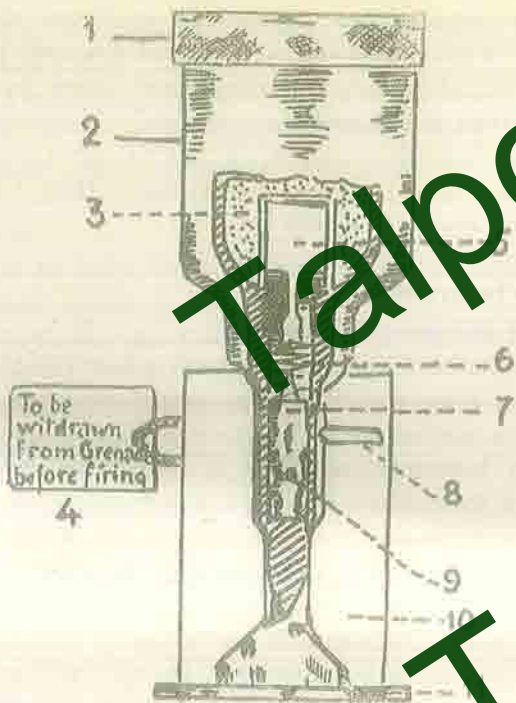
Si sviti il congegno di lancio per sei giri dal-



1 e 10 tubo
 2 nottolino d'arresto
 3 e 8 spinotti del congegno di accoppiamento
 4, 7, 9 e 13: congegno di accoppiamento
 5 e 11 anello regolatore del gas
 6 e 12 base
 7 congegno di accoppiamento

Fig. 11

Talpo.it



- 1 anello avvitato alla testa della bomba
- 2 involucro metallico
- 3 alto esplosivo
- 4 cartellino («da strappare dalla bomba prima del lancio»)
- 5 alloggiamento del detonatore
- 6 molla a spirale
- 7 percussore
- 8 spillo di sicurezza
- 9 filo metallico
- 10 coda
- 11 riparo contro i gas

Fig. 12

5) Interrogare i componenti la squadra su quanto sopra.

3. — Funzionamento.

1) Si spieghi:

Prima di effettuare il lancio viene estratto lo spillo di sicurezza ed allora soltanto la molla a spirale ed il filo metallico che lo attraversa mantengono il percussore. All'atto del lancio il filo metallico viene strappato dall'urto di partenza e, quando la bomba urta l'obiettivo, la massa batte e vince la resistenza della molla a spirale, provoca l'accensione del detonatore e l'esplosione della bomba.

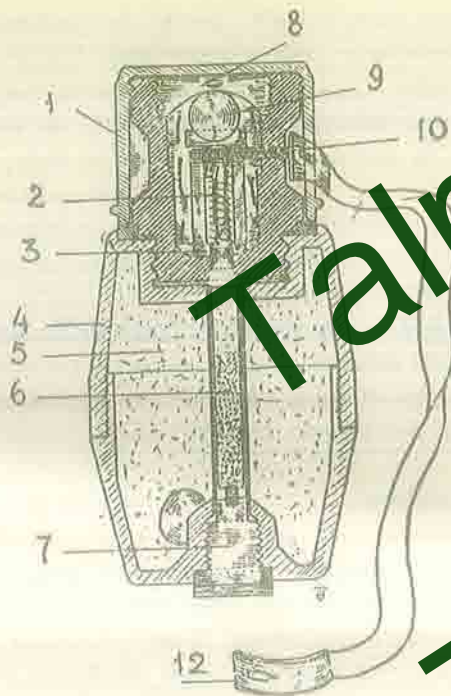
2) Interrogare i componenti della squadra.

4. — Puntamento.

1) L'istruttore spiega, usando un diagramma (vedi fig. 13).

La testa della bomba deve sfiorare la V dell'alzo e la mira deve essere diretta al centro del pantomezzo corazzato. Quando il veicolo si dirige trasversalmente al fronte, la mina deve essere spostata in avanti secondo la direttrice di marcia del veicolo e la bomba dovrà essere lanciata non appena il veicolo disti dal punto ove è rivolta la mira di quel tanto che si ritiene corrispondere allo spazio che può percorrere durante la durata della traiettoria.

Talpo.it



- 1 cappuccio di sicurezza
- 2 molla a spirale del percussore
- 3 capsula
- 4 involucro
- 5 alto esplosivo
- 6 detonatore
- 7 tappo del fondello
- 8 cappuccio di chiusura
- 9 palla di piombo
- 10 traversino
- 11 fettuccia gommata
- 12 lastrina di piombo

Fig. 15

sore con molla a spirale ed un portacapsula con capsula.

Un traversino di sicurezza si inserisce in un foro che traversa il percussore e l'alloggiamento interno mantenendo così in posizione il percussore. A questo traversino è connesso un capo della fettuccia gommata, all'altra estremità della quale è una lastrina di piombo. Al centro della bomba c'è un manicotto contenente il detonatore.

2) Si interroghi la squadra.

4. — **Inocentamento.**

1) Si spogli e si dimostri, facendo eseguire praticamente dalla squadra.

2) Si toglia il tappo del fondello. Si esamini il manicotto del detonatore per accertarsi che sia libero da ostruzioni e privo di slabbrature sui margini.

Si inserisca il detonatore facendo entrare per prima l'estremità aperta. Si rimetta il tappo del fondello, accertandosi che sia completamente avvitato nella sua impanatura.

2) Fare eseguire praticamente quanto sopra.

5. — **Funzionamento.**

1) Si spogli:

Dopo che è stato tolto il cappuccio di sicurezza, il traversino di sicurezza deve esser tenuto fermo con il pollice e l'indice. Effettuato il lancio la lastrina di piombo della fettuccia gom-

vissime distanze (10 metri circa). La considerevole sua potenza rende assolutamente necessario che chi la scaglia si trovi dietro un riparo. L'uso di tale bomba perciò è limitato ad imboscate o a posti di blocco stradali.

Peso approssimativo kg. 1,500.

2. — **Descrizione.**

Si spieghi e si dimostri (Fig. 10):

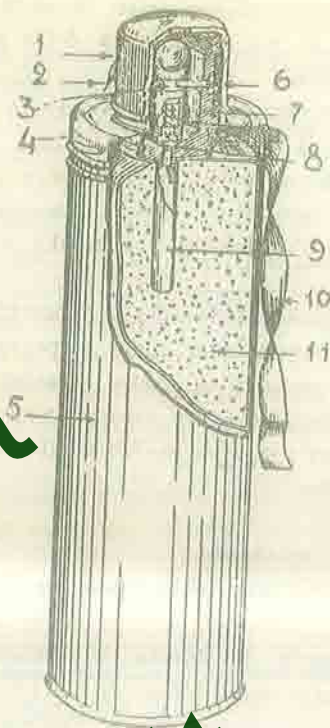
1) la bomba consiste di un astuccio di lamiera con un coperchio pure di lamiera avvitato alla sua estremità superiore. Nel centro del coperchio è fissato l'alloggiamento contenente il meccanismo che è esattamente lo stesso della bomba 69; il tutto è ricoperto da un cappuccio di sicurezza. Il corpo della bomba è riempito di alto esplosivo e dipinto all'esterno di marrone.

2) Interrogare i componenti della sonda su quanto sopra.

3. — **Innescamento.**

Si spieghi e si dimostri, facendo eseguire praticamente dagli allievi:

1) togliere il nastro gommato dall'orlo del cappuccio della bomba; svitare il coperchio con tutto il cappuccio di sicurezza. Nella parte inferiore del tappo è avvitato il manicotto del detonatore; svtarlo dal coperchio ed esaminarlo per assicurarsi che sia privo di ostruzioni. Inserire il detonatore nel manicotto introducendo per



- 1 cappuccio di sicurezza
- 2 nastro gommato
- 3 percussore
- 4 coperchio di lamiera
- 5 astuccio di lamiera
- 6 traversino di sicurezza a fettuccia
- 7 incasso a spirale
- 8 capsula
- 9 manicotto del detonatore
- 10 detonatore
- 11 alto esplosivo

Fig. 10

prima la parte chiusa (cioè la parte aperta del detonatore in corrispondenza della parte aperta del manicotto).

Avvitare nuovamente al coperchio il manicotto contenente il detonatore. Avvitare il coperchio strettamente al corpo avendo cura che il manicotto del detonatore risulti inserito nel vuoto centrale dell'esplosivo. La bomba è pronta per l'uso.

Nota — Se avvitando il coperchio si notasse che l'impanatura non tiene si potranno mettere su di essa pezzetti di carta, straccetti od un nastro; il coperchio verrà avvitato sopra ad essi.

2) Fare eseguire praticamente ai componenti della squadra.

4. — Funzionamento.

1) Dopo aver tolto il cappuccio di sicurezza si tenga a posto con le dita la fettuccia di sicurezza. Quando la bomba è lanciata, la lastra metallica terminale della fettuccia ne provoca lo svolgimento e conseguentemente l'estrazione del traversino di sicurezza. A questo punto soltanto la molla a spirale tiene lontano il percussore dalla capsula. Quando la bomba urta l'obbiettivo, la massa battente (percussore) vince la resistenza della molla a spirale, incendia la capsula e questa incendia il detonatore e fa quindi esplodere la bomba.

2) Interrogare gli allievi su quanto sopra.

5. — Lancio.

Si spieghi e si dimostri facendo eseguire praticamente dalla squadra:

1) Dopo aver svolto il nastro gommato posto sul cappuccio di sicurezza, si tolga quest'ultimo. Tenere la bomba lungo l'avambraccio con l'allungamento del meccanismo nella mano mantenendo con un dito la fettuccia gommata per impedirne lo svolgimento. Lanciare la bomba con un movimento di rotazione del braccio al di sopra del capo e ripararsi immediatamente.

Se la bomba viene impiegata su terreno molle la si getti in alto per assicurare il funzionamento.

2) Fare eseguire quanto sopra praticamente dalla squadra da luogo riparato.

6. — Manutenzione ed imballaggio.

1) La carica di alto esplosivo non deve essere esposta alla umidità. E' anche infiammabile e perciò la bomba non deve esser tenuta vicino al fuoco. Questa bomba può facilmente esser fatta esplodere sparandole tutta con il fucile o la pistola, sia essa bomba inesplosata o no; pertanto occorre tenerla ritirata per quanto è possibile.

2) Le bombe sono imballate in una cassetta di legno contenente 10 bombe e 10 detonatori posti in un recipiente cilindrico.

Nota. — Prima dell'uso dovrà esser compiuta una verifica del percussore, simile a quella indicata per la granata N. 36.

3) Il complesso del detonatore consiste in una capsula a percussione, una miccia da sei secondi, il detonatore stesso ed un cilindretto di sostanza esplosiva (cilindretto C. E.).

4) Si interroghi la squadra.

3. — Innescamento.

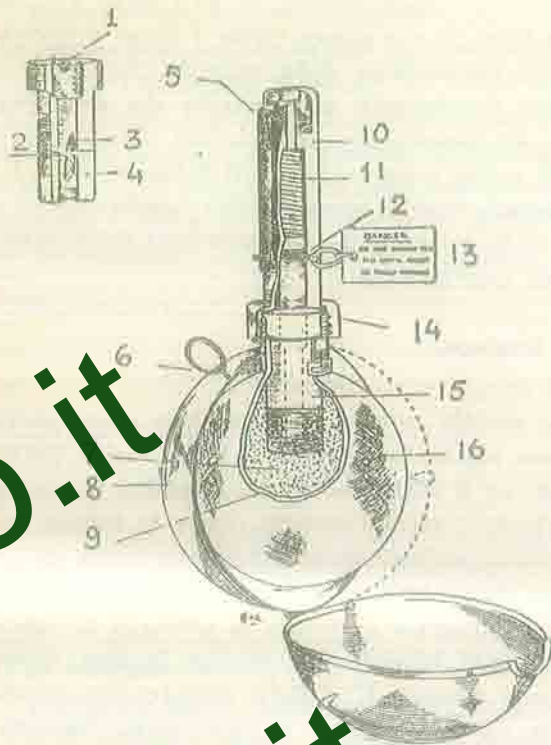
Si spieghi e si dimostri facendo imitare dalla squadra:

Svitare il coperchio a vite del collo, asportare i dischi di legno e gomma. Prendere un complesso del detonatore e togliere l'astuccio di cartone che protegge il cilindretto C. E. Inserire quindi il complesso del detonatore introducendo per prima la capsula. Gli anelli di gomma lo terranno fermamente in posizione. Si applichi quindi il manico della bomba al collo del fiasco avvitando l'apposito anello, ben stretto. Se ciò è impossibile si provi un altro manico.

2) Si faccia eseguire praticamente alla squadra,

4. — Funzionamento.

Si spieghi che quando lo spillo di sicurezza è rimosso, il percussore è ancora in posizione per tutto il tempo che la mano tiene stretta la leva. Se si abbandona il manico della bomba sia lau-



1 capsula. — 2 detonatore. — 3 miccia. — 4 cilindretto. — 5 leva. — 6 spillo di sicurezza. — 7 anello della scatola metallica di protezione. — 8 anello esplosivo. — 9 scatola metallica di protezione. — 10 fiasco di vetro. — 11 manico di lancia. — 12 percussore e molla. — 13 spillo di sicurezza. — 14 cartellino. — 15 anello a vite. — 16 tubo per il complesso del detonatore. — 17 involucro di materiale vischioso.

Fig. 17

ciandola che applicandola, la leva salta via, la molla forza il percussore verso il basso e questo provoca l'accensione della capsula. La capsula provoca l'accensione della miccia che arde per 5 secondi facendo quindi esplodere il detonatore che fa a sua volta esplodere il fulminante provocando così lo scoppio della bomba.

2) Si interrogolino i componenti della squadra su quanto sopra.

5. — Impiego.

Si spieghi e si dimostri:

La scatola esterna di protezione deve essere rimossa togliendo lo spillo o il fermaglio (NON quello con il cartellino su cui è scritto la parola « Pericolo ») avendo cura di tenere la bomba per il manico, sospesa verso il basso in modo che la scatola di protezione cada a terra.

Per impiegare la bomba si estragga lo spillo di sicurezza tenendo con le dita la leva ferma contro il manico. E' difficile eseguire con questa bomba un tiro preciso ad una certa distanza. Risultati molto migliori potranno essere ottenuti piazzandola sull'obiettivo quando le circostanze lo permettano. Ciò deve essere fatto con forza sufficiente per rompere la fiasca. La leva deve esser lasciata tutta ad un tratto. Allontanandosi di circa 9 metri colui che piazza la bomba è al sicuro dagli effetti dell'esplosione.

6. — Manutenzione ed Imballaggio.

Le bombe S.T. sono imballate in cassette metalliche che contengono 5 bombe ed altrettanti manici ciascuna. I detonatori sono imballati separatamente in astucci di cartone (5 per ogni astuccio). Uno di questi astucci deve esser fissato ai fermagli a molla di cui è fornita la parte interna del coperchio di ogni cassetta di bombe.

LEZIONE VIII

Le bombe N. 75 e 75A

Note per l'istruttore.

Materiali per l'istruzione: una bomba da esercitazione N. 75 e due detonatori per l'istruttore e per ciascun uomo.

1) Si spieghi.

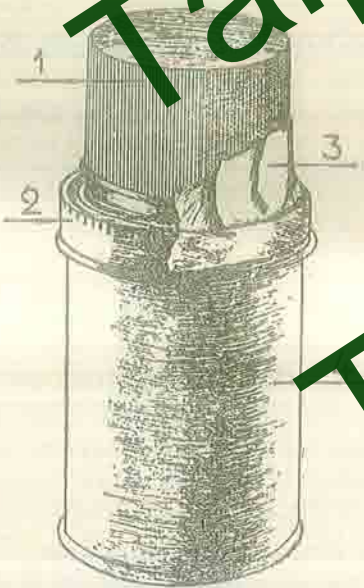
Il principale scopo della bomba N. 75 anti-carro è di arrestare veicoli scappati da combattimento, danneggiandone i ruoli o le sospensioni. La esplosione della bomba è provocata dal peso del veicolo che vi pesa sopra; la bomba può esser lanciata da una zona riparata avanti ad un veicolo che si avvicina o essere usata come una mina piazzandola superficialmente.

Un certo numero di bombe possono essere legate insieme ad una distanza di circa mezzo me-

Si tolga il coperchio di latta avvisato sulla cima del corpo dell'ordigno e si si assicuri che la bomba non sia innescata.

3. — Descrizione.

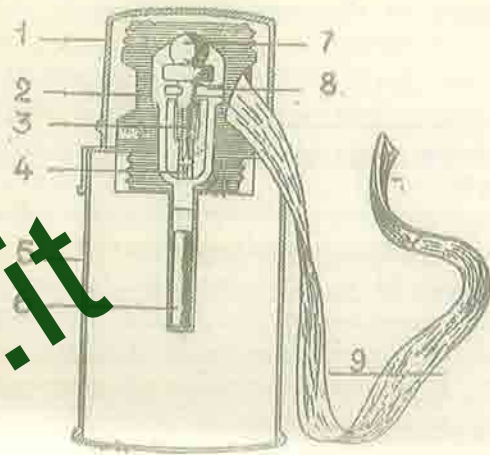
1) Si spieghi e si dimostri (vedi fig. 19 a e 19 b).



- 1 cappuccio di sicurezza
- 2 coperchio di lamierino
- 3 nastro adesivo
- 4 recipiente di lamierino

Fig. 19 a

Le bombe normali sono distribuite pronte per l'uso, ma non innescate, e per nessun motivo devono essere smontate.



- 1 cappuccio di sicurezza
- 2 alloggiamento del congegno di scoppio
- 3 percussore e molla a spirale
- 4 capsula
- 5 corpo (recipiente di lamierino)
- 6 detonatore
- 7 palla di piombo
- 8 traversino di sicurezza
- 9 fettuccia gommata con lancia di piombo all'estremità

Fig. 19 b

Il corpo è costituito da un recipiente di lamierino di zinco di verde con sopra avvitato un coperchio pure di lamierino. Al centro della parte superiore del corpo vi è un alloggiamento

2. — *Micce.*

Si spieghi e si dimostri:

Esistono due tipi di micce: « Istantanea » e « Di sicurezza ». La prima non deve mai essere usata per la distruzione di bombe inesplose. La seconda è invece fornita precisamente per questo scopo ed è nota come miccia di sicurezza N. 11. Essa è divisa in due parti: la prima è una sostanza incombustibile e serve a guidare il polvere nero. Queste micce sono in cartucce in cassetta che ne contengono circa 15 metri. Queste micce leggere possono essere adatte ad un centimetro al secondo. I dati relativi sono scritti sulle scatole. Le micce debbono essere avvolte a stacco senza sforzo. Altrimenti si verifichino guasti che interrompono la traccia di polvere ed impediscono la combustione normale dell'artificio.

3. — *Detonatori.*

Si spieghi:

Vi sono in uso diverse specie di detonatori. Quello usato per il congegno di distruzione è il N. 8 Mark VII (detto anche N. 27). Questo consiste in un piccolo tubo di metallo contenente una piccola quantità di alto esplosivo sensibilissimo. Può esser colorato di rosso, contrassegnato da una etichetta e confezionato in scatole di latta che ne contengono 25 ciascuna. Tutti i detonatori debbono essere maneggiati con cautela. Non debbono essere urtati violentemente, schiacciati, po-

sti vicino al calore o comunque calpestatati. L'umidità danneggia molto l'esplosivo; quindi i detonatori devono essere sempre conservati nella loro scatola con il coperchio ben chiuso.

Il detonatore da istruzione non è verniciato.

4. — *Inneschi di fulmicotone.*

Si spieghi:

Consistono in cilindretti di fulmicotone del peso di 25 gr, conservati a gruppi di 10 in tubi di metallo nero; sono muniti di una striscia di nastro per facilitarne la estrazione.

— Si interrogolino i componenti la squadra sul paragrafi 1), 2), 3) e 4).

5. — *Montaggio dell'artificio per distruzione di bombe inesplose.*

Si spieghi e si dimostri:

1) Tagliare un pezzo di miccia di circa 30 cm., accenderla (come nel successivo paragrafo II) e misurare il tempo che impiega a bruciare. Se questo è inferiore a 22" bisogna scartare tutto il rotolo di miccia per che può essere di qualità scadente o comunque tale da non dare affidamento. *È vietata l'adozione di questa misura precauzionale per dar luogo ad incidenti.*

2) Tagliare quindi la quantità di miccia necessaria per l'innesco. Con 33 centimetri di miccia (due cm. servono per l'accensione) si ha un

dehha poi procedere alla distruzione di bombe inesplose.

Un semplice modello di trincea è mostrato nella figura 21 b.

2) Bomba N. 69. Il poligono di esercitazione per la bomba n. 36 non è conveniente per il lancio della bomba n. 69 se la lunghezza del posto di lancio è limitata, potendo essere in un



P. Posto di innescoamento (profondità m. 1,80)
 T. Posto di lancio (profondità m. 1,40)
 B. Obiettivo
 (La terra scavata deve essere accumulata fuori in corrispondenza del ramo P e deve avere l'altezza di circa mezzo metro. Il terreno antistante al posto di lancio (come T) deve essere sgombero).

Fig. 21 b

lare contro una delle pareti della trincea stessa e quindi lasciar cadere la bomba. Poichè il raggio d'azione è molto limitato queste bombe possono esser lanciate quasi ovunque.

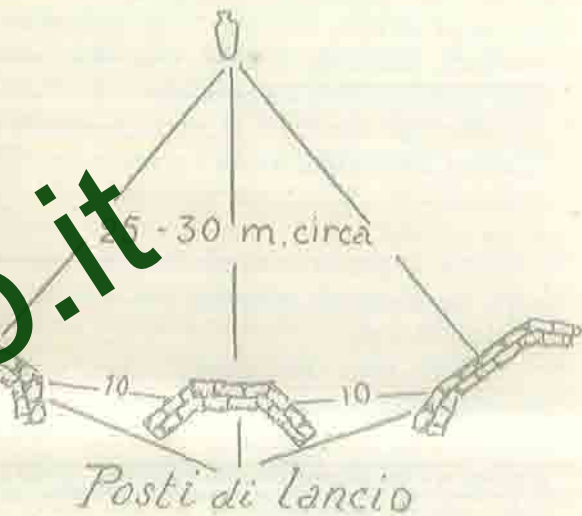


Fig. 22

Taluni tipi di riparo, ad esempio bassi parapetti, dovrebbero tuttavia esser provveduti per i lanciatori e per gli istruttori affinché sia possibile ripararsi nel caso di un lancio troppo corto gettando a terra dietro il parapetto stesso. Debono quindi esser costruiti due o tre pa

Intervallo di circa 30 secondi che verrà utilizzato per porsi al riparo. Si faccia attenzione che la estremità da inserirsi nel detonatore sia tagliata netta e in senso rigorosamente normale all'asse della miccia. A circa due em. e mezzo dall'altra estremità si pratici un foro nella miccia con la punta di un coltello acuminato. Nel foro si inserisca un fiammifero in modo che la sua testa risulti quasi al livello della superficie della miccia (vedi fig. 20).

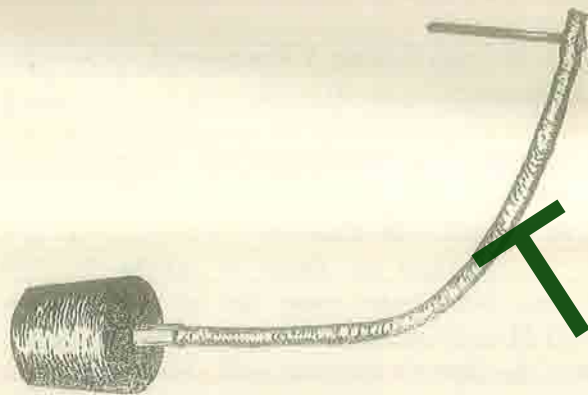


Fig. 20

3) Inserire l'estremità della miccia tagliata netta nella estremità aperta del detonatore.

Fare questa operazione con cautela evitando un movimento di torsione. Si abbia cura di la-

sciare un intervallo di almeno 6 mm. fra l'estremità della miccia e l'alto esplosivo. Il detonatore deve essere stretto alla miccia con un paio di pinze oppure con la lama di un coltello. Se ciò non è possibile impiegare del mastice o del fango per fissare la miccia al detonatore.

4) Prendere un innesco di fulmicotone. Inserire il reffificatore nel foro centrale, allargandolo se necessario. Il foro dovrebbe essere largo abbastanza da poter accogliere il detonatore senza pressione. Si inserisca il detonatore nel foro fino a che l'estremità chiusa raggiunga l'estremità opposta dell'innesco.

5) Si faccia eseguire quanto sopra praticamente alla squadra.

7. — Uso dell'artificio per distruzione di bombe inesplose.

Si spieghi:

Per distruggere una bomba inesplosa piazzare l'artificio per distruzione con l'innesco a contatto con essa. Reggere il fiammifero e strofinare la testa di esso con la scatola dei fiammiferi.

Dopo essersi accertati che la combustione della miccia è iniziata mettersi a riparo. Istruzioni complete per i reggimenti di varie armi sono contenute nella appendice I.

	Pag.
b) Innesto e disinnesto del congegno di lancio	32
c) Pratica	34
d) Manutenzione e pulizia	34
e) Impiego del congegno di lavori N. 2 per la bomba N. 36	35
f) Interrogatorio ed esercitazioni pratiche	35
LEZIONE IV - La bomba N. 68	
1. Spiegazione	36
2. Descrizione	37
3. Funzionamento	38
4. Puntamento	39
5. Caricamento, puntamento, scariamento senza far fuoco	41
6. Pratica	43
7. Altri tipi di riparo	43
8. Pratica	43
LEZIONE V - La bomba N. 39	
1. Spiegazioni	44
2. Misure di sicurezza	45
3. Descrizione	45
4. Innescamento	47
5. Funzionamento	47
6. Lancio	48
7. Pratica	48
8. Imballaggio	49
LEZIONE VI - La bomba N. 73 anticarro	
1. Spiegazioni	50
2. Descrizione	50
3. Innescamento	50
4. Funzionamento	52
5. Lancio	53
6. Manutenzione ed imballaggio	53
LEZIONE VII - La bomba S.T.	
1. Spiegazioni	54
2. Descrizione	55
3. Innescamento	56
4. Funzionamento	56
5. Impiego	58
6. Imballaggio	59

LEZIONE VIII - Le bombe N. 75 e 75-A		59
1. Spiegazione		59
2. Descrizione		60
3. Innescamento		61
4. Funzionamento		62
5. Lancio		63
6. Impiego delle bombe N. 75 e 75-A come mina		63
7. Disinnescamento delle bombe-mina che non sono state impiegate		64
8. Manutenzione ed imballaggio		64
LEZIONE IX - La bomba fumogena N. 77		65
1. Spiegazioni		65
2. Misure di sicurezza		65
3. Descrizione		66
4. Innescamento		68
5. Funzionamento		69
6. Lancio		69
7. Imballaggio		70
8. Manutenzione		70
LEZIONE X - Distruzione delle bombe inesplose		71
1. Spiegazioni		71
2. Misure di sicurezza		72
3. Detonatori		72
4. Mescoli di fulmicotone		73
5. Interrogazioni		73
6. Montaggio dell'artefice per distruzione di bombe inesplose		73
7. Uso dell'artefice per distruzione di bombe inesplose		75
APPENDICE I - Bomba a mano incendiaria da gr. 600		76
APPENDICE II		76
1. Addestramento con bombe ordinarie		76
2. Poligono per esercitazioni con bombe ordinarie		78
3. Precauzioni da osservarsi prima e durante le esercitazioni di lancio (per tutti i tipi di bombe)		83
4. Modi di rendersi durante le esercitazioni con bombe ordinarie		86
5. Distruzione delle bombe inesplose		89
6. Rapporto sulle manchevolezze e sui difetti		91